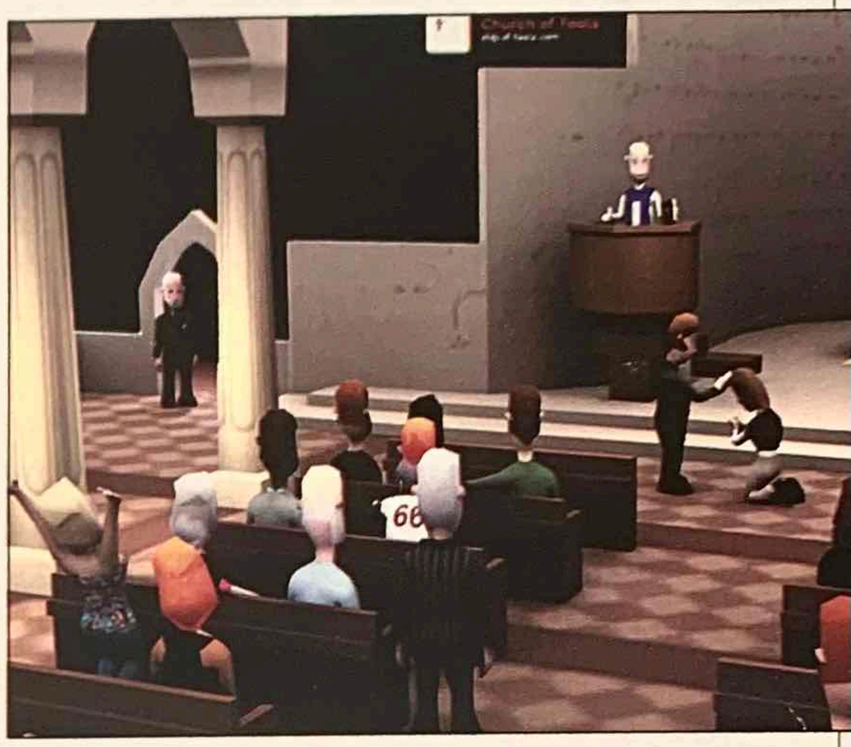
INTERNET RELIGIONE E HI-TECH

Fedeli, inizia la cybermessa

Con la prima chiesa online sermoni, battesimi e atti di devozione tutti digitali.

BENEDIZIONE AL COMPUTER
Un momento della messa online: il prete benedice una fedele davanti al pubblico.



I maligni dicono: serve ai pigri che non hanno voglia di andare a messa la domenica. Animi più benevoli si limitano ad affermare che la religione si sta adeguando ai tempi moderni. Fatto sta che i cristiani ora dispongono, per la prima volta, di una chiesa online. E anche piuttosto bizzarra. Basta andare all'indirizzo www.shipoffools.com e registrarsi con un nome. A quel punto si diventa un cyberfedele, un omino che entra in una chiesa tridimensionale e può scegliere il posto, sedersi, ascoltare sermoni, inginocchiarsi, accendere ceri virtuali.

L'iniziativa viene dalla Chiesa metodista inglese e il progetto, per prevenire critiche e prese in giro, è stato chiamato Ship of fools, cioè la nave dei folli. Per il battesimo ufficiale è stato scomodato il vescovo di Londra, Richard Chartres, che ha pronunciato un sermone di apertura ai circa 5-10 mila visitatori giornalieri del sito. Tutto in digitale.

Come in chiesa, c'è chi disturba, o magari passeggia davanti al prete mentre celebra la messa, si rivolge a tutta l'assemblea, o chiacchiera con il vicino, cioè chatta. Tutte cose inopportune, ma come resistere alla tentazione? E c'è stato chi si è registrato con il nome di Satana, chi si è presentato alla vicina dicendo: «Piacere, sono il demonio» e chi ha imprecato davanti a tutti.

«Sono i problemi delle chat-room, penseremo alle contromisure» ha commentato asciutto il portavoce del progetto Stephen Gottard. In compenso, anche un software può servire a fare proseliti. *(L.S.)*

www.shipoffools.com